

Codice di DEONTOLOGIA MEDICA

Dott. Alberto Ferrando
Vice Pres. Ordine dei Medici della
Provincia di Genova
Pres. Fed. Reg. Ordini dei Medici
della Liguria

aferrand@fastwebnet.it

www.ferrandoalberto.eu [www.apel-
pediatri.org](http://www.apel-pediatri.org)



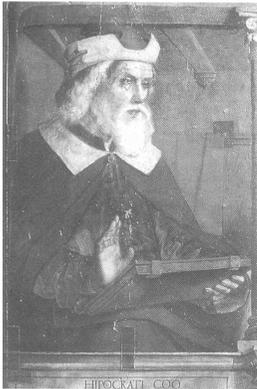
photo by dbauleke © 9/1999

ORDINE DEI MEDICI
Piazza della Vittoria 12/5
16121 GENOVA

Il Codice Deontologico va considerato un:
PRESIDIO DI GARANZIA PER:

- Medici
- Cittadini
- Istituzioni (Esigenze sia del singolo che del sistema pubblico)

GIURAMENTO PROFESSIONALE



Consapevole dell'importanza e della solennità dell'atto che compio e dell'impegno che assumo, giuro:

di esercitare la medicina in libertà e indipendenza di giudizio e di comportamento rifuggendo da ogni indebito condizionamento;

di perseguire la difesa della vita, la tutela della salute fisica e psichica dell'Uomo e il sollievo della sofferenza, cui ispirerò con responsabilità e costante impegno scientifico, culturale e sociale, ogni mio atto professionale;

di curare ogni paziente con eguale scrupolo e impegno, prescindendo da etnia, religione, nazionalità, condizione sociale e ideologia politica e promuovendo l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in campo sanitario;

di non compiere mai atti idonei a provocare deliberatamente la morte di una persona;

di astenermi da ogni accanimento diagnostico e terapeutico;

di promuovere l'alleanza terapeutica con il paziente fondata sulla fiducia e sulla reciproca informazione, nel rispetto e condivisione dei principi a cui si ispira l'arte medica;

di attenermi nella mia attività ai principi etici della solidarietà umana contro i quali, nel rispetto della vita e della persona, non utilizzerò mai le mie conoscenze;

di mettere le mie conoscenze a disposizione del progresso della medicina;

di affidare la mia reputazione professionale esclusivamente alla mia competenza e alle mie doti morali;

di evitare, anche al di fuori dell'esercizio professionale, ogni atto e comportamento che possano ledere il decoro e la dignità della professione;

di rispettare i colleghi anche in caso di contrasto di opinioni;

di rispettare e facilitare il diritto alla libera scelta del medico;

di prestare assistenza d'urgenza a chi ne abbisogni e di mettermi, in caso di pubblica calamità, a disposizione dell'Autorità competente;

di osservare il segreto professionale e di tutelare la riservatezza su tutto ciò che mi è confidato, che vedo o che ho veduto, inteso o intuito nell'esercizio della mia professione o in ragione del mio stato;

di prestare, in scienza e coscienza, la mia opera, con diligenza, perizia e prudenza e secondo equità,

osservando le norme deontologiche che regolano l'esercizio della medicina e quelle giuridiche che non risultino in contrasto con gli scopi della mia professione.



ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI
GENOVA

*di curare ogni paziente con eguale
scrupolo e impegno, prescindendo da
etnia, religione, nazionalità,
condizione sociale e ideologia
politica e promuovendo l'eliminazione
di ogni forma di discriminazione in
campo sanitario;*

TITOLO I OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Art. 1 Definizione -

-Il Codice di Deontologia Medica contiene principi e regole che il medico-chirurgo e l'odontoiatra, iscritti agli albi professionali dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, di seguito indicati con il termine di medico, **devono osservare nell'esercizio della professione.**

Il comportamento del medico anche al di fuori dell'esercizio della professione, deve essere consono al decoro e alla dignità della stessa, in armonia con i principi di solidarietà, umanità e impegno civile che la ispirano.

Il medico è tenuto a prestare la massima collaborazione e disponibilità nei rapporti con il proprio Ordine professionale.



COSTITUZIONE ITALIANA

Art. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Art. 32.

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

"stato di completo benessere
fisico, psichico e sociale
e non semplice assenza di malattia"

Capo IV Informazione e consenso

1 - l'informazione (artt 33-35)

- Questo capo (art 33-35) attiene al problema della **COMUNICAZIONE**
- E' fondamentale " capire se il paziente (o il parente) capisce quello che gli si dice".
- E' fondamentale rispettare la volontà del paziente in merito all'informazione a terzi, fossero anche parenti stretti.
- E' fondamentale la modalità espressa in parola ma anche l'atteggiamento e la disponibilità con cui si comunica

CAPO IV Informazione e consenso

Art. 33 - Informazione al cittadino -

Il medico deve fornire al paziente la più idonea informazione sulla diagnosi, sulla prognosi, sulle prospettive e le eventuali alternative diagnostico-terapeutiche e sulle prevedibili conseguenze delle scelte operate.

Il medico dovrà comunicare con il soggetto tenendo conto delle sue capacità di comprensione, al fine di promuoverne la massima partecipazione alle scelte decisionali e l'adesione alle proposte diagnostico-terapeutiche.

In ogni caso occorre fare molta attenzione perché non tutto quello che viene comunicato arriva al ricevente.

Anzi, di solito:

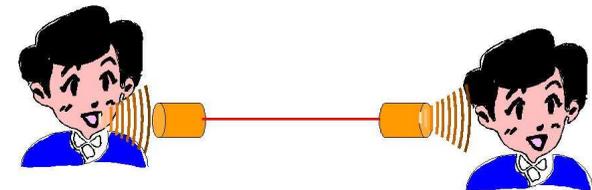
il soggetto vuole dire 100

in realtà dice 80

il ricevente sente 50 (a causa dei disturbi dell'ambiente)

capisce 30

ricorda 20



© Original Artist
Reproduction rights obtainable from
www.CartoonStock.com



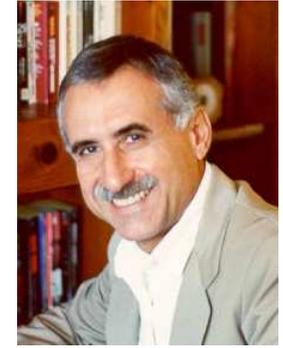
vi

"Do you wanna read my body language?"

ogni comunicazione avviene contemporaneamente su due piani: contenuto e relazione:

Mediante le parole trasmettiamo delle informazioni e con i segnali del corpo diamo "informazioni alle informazioni"

Paul Watzlawick



- **Aspetto verbale (parole e frasi): 7%**
- **Aspetto vocale (timbro, tono, ritmo): 38%.**
- **Movimenti del corpo (espressioni del viso in particolare, ma non solamente): 55%**

APPARE FONDAMENTALE "COME LO DICI" E NON
"COSA DICI"

I SEGNALI NON VERBALI

I gesti, gli atteggiamenti, i comportamenti favoriscono o, talvolta, ostacolano la comunicazione.

Il linguaggio non verbale spesso viene utilizzato come "codice di controllo" della comunicazione verbale.

La prossemica

Fattori che influenzano le zone spaziali:

-Cultura e razza:

Europa meridionale e Giappone
zona intima 25 cm.

Australia e Europa del Nord superiore

-Aree rurali e metropolitane:

zona spaziale aumentata nelle zone rurali

- Sesso (donne vicino a donne)



Anche la comunicazione non verbale si apprende: differenze culturali

Alcuni esempi:

- **Espressioni del viso:** i giapponesi le controllano, ad esempio usano la risata per nascondere rabbia o dolore. I popoli mediterranei manifestano più liberamente le emozioni.
- **Distanza:** i popoli nordici parlano a distanza maggiore rispetto agli altri.
- **Sguardo:** due arabi che conversano si guardano di più rispetto a due inglesi o due americani.
- **Contatto:** gli arabi (e in parte gli italiani e altri popoli mediterranei) si toccano mentre discutono.



Differenti significati dei gesti:



- Ok per un occidentale
- Soldi per un giapponese
- Zero per un francese
- Insulto per turchi e brasiliani

Differenti significati dei gesti:



- Richiesta di un passaggio
- Ok
- Insulto
- Va a quel paese



-**Due** (USA)

-**Vittoria** (Germania)

-**Pace** (Francia)

-**Va a quel paese** (GB, Australia,
Nuova Zelanda, Malta)

Carta della Buona Comunicazione



"La Carta della Buona Comunicazione"
approvata dal Consiglio del 17 febbraio 2009 e
presentata il 15 maggio 2009

Preambolo

Il progresso tecnico-scientifico in ambito biomedico si è intensificato a partire dalla metà del secolo scorso ed ha ampliato lo spettro delle opportunità legate al mondo della salute, nella sua accezione più vasta.

La medicina è diventata sempre più avanzata e sofisticata e la figura del medico è andata progressivamente separandosi da quella del ricercatore. Sono aumentate le promesse di efficacia terapeutica a seguito anche della suddivisione del "sapere" in tante diverse specializzazioni, ma è cresciuto anche il tasso di insicurezza da parte dei cittadini che rivendicano il diritto alla salute e di recuperare una situazione di benessere psico-fisico.

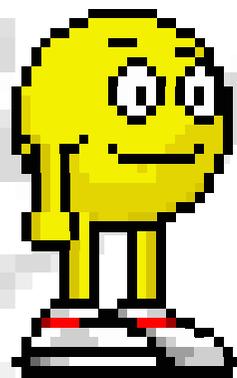
**“PACCHETTO SICUREZZA”:
la Regione Liguria, l'Ordine dei
medici di Genova, la FROMCeOL
e le Associazioni sindacali insie-
me contro il disegno di legge**



L'Ordine dei medici di Genova e la Federazione regionale degli Ordini liguri, le associazioni sindacali insieme alla Regione Liguria rigettano il disegno di legge del Governo relativo al pacchetto sicurezza che impone ai medici di denunciare gli immigrati clandestini. Nel corso della riunione che si è svolta il 9 febbraio presso l'Ordine di Genova, le associazioni

sindacali dei medici, le direzioni sanitarie, l'agenzia sanitaria regionale e l'assessorato regionale alla Salute hanno espresso *“profondo rammarico, dissenso e preoccupazione per l'approvazione dell'emendamento relativo alla facoltà di denuncia degli immigrati irregolari da parte dei medici”*. *“Ci opponiamo con tutte le nostre forze - hanno ribadito i presenti - a questo provvedimento che tenta di minare l'antico principio del segreto professionale, fondamento stesso del codice di deontologia medica e mette in pericolo la tutela della salute dei cittadini”*. *“Tale provvedimento - hanno continuato - lede i principi di salute pubblica, sanciti dalla Costituzione italiana che garantisce il diritto di cura a tutti gli individui e rischia di generare un universo parallelo, dolente e incontrollabile, lontano dalle giuste cure e dalla prevenzione vaccinale”*. Ordine dei medici liguri e Regione Liguria daranno dunque vita a tutte le azioni necessarie per contrastare l'adozione definitiva del provvedimento, adottando ogni forma di possibile obiezione e un'eventuale iniziativa regionale fino al ricorso alla Corte Costituzionale.

GRAZIE

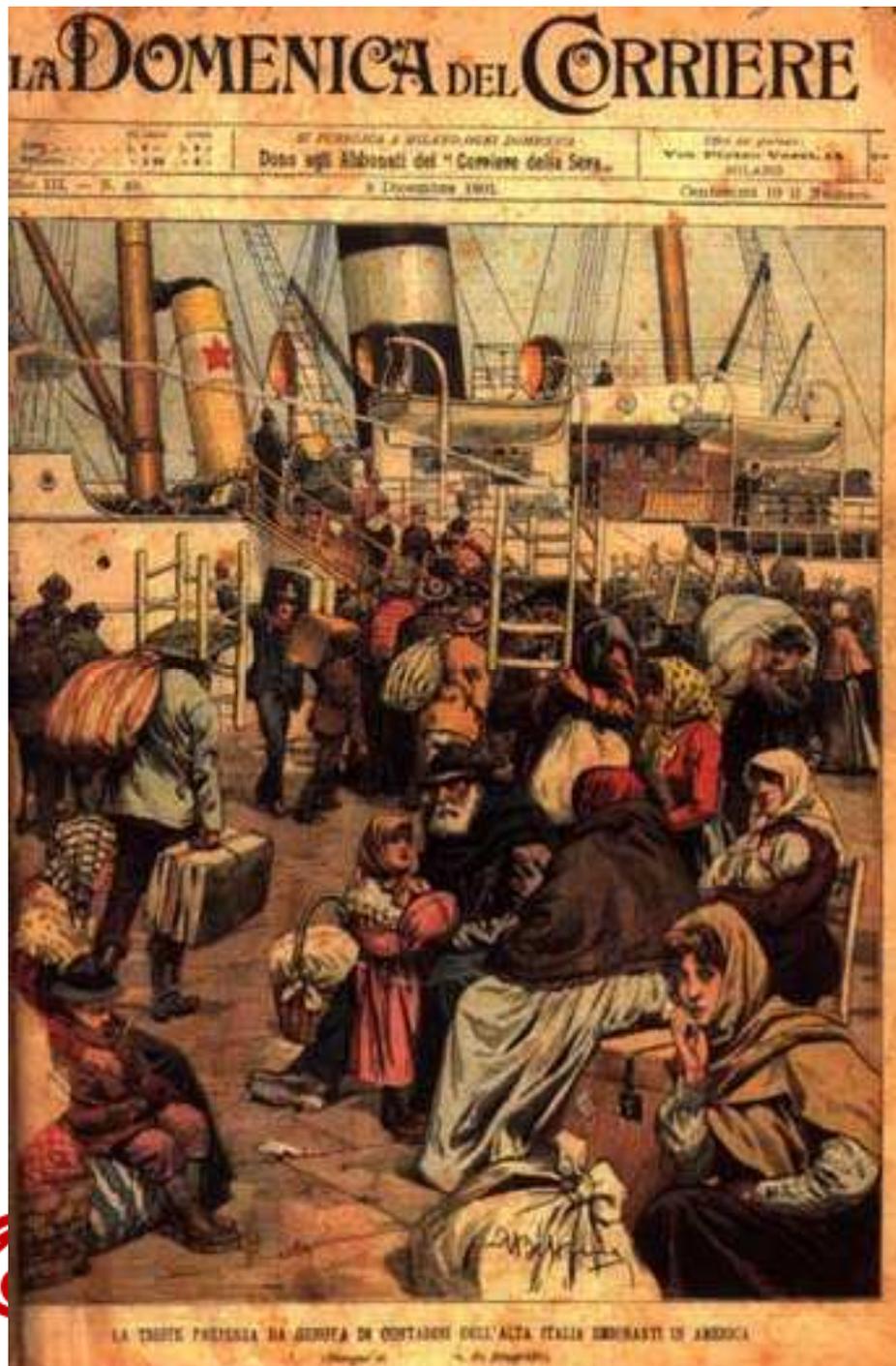


ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI
GENOVA



“I più luridi e miserabili mai visti”

Una immagine celebre della grande emigrazione italiana. Per sapere com'erano accolti in America basta rileggere il New York Times del 6-11-1879: *“Tra i passeggeri di terza classe (..) c'erano ieri 200 italiani, che il sovrintendente Jackson definì la parte più lurida e miserabile di esseri umani mai sbarcati a Castle Garden”*



*Ammonticchiati come giumenti
Nel disegno di Beltrame sulla
"Domenica" del Corriere dell'8-
12-1901, la partenza da
Genova di contadini che De
Amicis descrisse
"ammonticchiati come
giumenti"*

Fonte: "La Domenica del Corriere"